

- diritti rispetto alle informazioni che li riguardano, anche nei confronti di enti ed organismi governativi situati in altri Paesi;
- condividere, anche attraverso accordi bilaterali o multilaterali, le informazioni acquisite su problemi comuni rispetto ai flussi transfrontalieri, ivi comprese eventuali indagini o elementi probatori utilizzabili per attività di *enforcement*;
 - realizzare verifiche congiunte rispetto agli enti che trasferiscono dati all'estero per stabilire se le informazioni siano utilizzate e tutelate in modo adeguato;
 - collaborare alla messa a punto di linee-guida in materia di sicurezza rispetto a questi flussi;
 - valutare modalità di riconoscimento ed esecuzione rispetto a sentenze o altri dispositivi provenienti da un altro Stato.

Nel corso del 2005 il Garante ha partecipato al Programma Taixex, finanziato dalla Commissione europea per i Paesi candidati all'ingresso nell'Ue nel 2007.

In particolare, il Garante ha contribuito ad un progetto di formazione proposto dall'Autorità rumena per la protezione dei dati personali, con l'obiettivo di acquisire conoscenze specifiche in materia di attività ispettive. L'attività legata al progetto ha comportato l'invio di due esperti italiani presso la sede dell'Autorità rumena stessa, e la tenuta di un corso *in loco* al quale hanno partecipato tutti i funzionari locali. Successivamente si è instaurata una collaborazione regolare con l'Autorità rumena, che ha condotto a numerosi scambi di documentazione ed esperienze nel corso del 2005, nonché ad una visita da parte di alcuni funzionari presso il Garante, al fine di raccogliere indicazioni pratiche e di natura organizzativa sulle concrete attività svolte in Italia.

Taixex

23

Attività di ricerca, comunicazione e formazione

23.1. *La comunicazione del Garante: profili generali*

L'attività di informazione e comunicazione svolta nel 2005 è stata caratterizzata dall'impulso del nuovo collegio nella direzione della previsione di specifiche garanzie, con provvedimenti a carattere generale, in settori di particolare delicatezza ed interesse specifico per i cittadini, come pure del potenziamento nell'azione di accertamento e verifica del rispetto delle norme.

Grande rilievo ha assunto, in particolare, l'iniziativa promossa nei confronti della pubblica amministrazione, che ha consentito il recupero da parte di alcuni soggetti pubblici del ritardo accumulato nella predisposizione dei regolamenti sul trattamento dati sensibili e giudiziari, e l'avvio di un nuovo rapporto dei soggetti pubblici stessi con i cittadini, basato sull'acquisizione della cultura di protezione dati come base dell'intervento amministrativo.

Nell'ambito comunicativo, se da una parte si è riscontrato che l'attenzione del Garante è stata concentrata su alcuni grandi temi rilevanti per la tutela dei diritti delle persone, tra i quali la *data retention*, le intercettazioni, la creazione di grandi banche dati, la messa in sicurezza dei dati e il diritto di cronaca, dall'altra si rileva che l'Autorità ha dedicato particolare impegno rispetto alle enormi possibilità offerte dalle nuove tecnologie di raccolta e conservazione di dati personali, al ricorso crescente e spesso sproporzionato ai dati biometrici e genetici, così come al potenziale uso indiscriminato delle informazioni più delicate relative alle persone.

Un rilevante sforzo è stato assunto rispetto all'analisi di ampi settori della vita sociale ed economica: credito al consumo, nuovi elenchi telefonici, propaganda elettorale, grande distribuzione, catene alberghiere, sanità, scuola, controllo dei lavoratori, vita condominiale. Non è mancata una decisa azione di promozione della *privacy* come "valore aggiunto" per le imprese, al fine di instaurare un rapporto nuovo con utenti e consumatori sulla base delle innovative funzioni che la protezione dei dati può svolgere nell'economia del mercato globale.

Tra i primari obiettivi che l'Autorità si è posta, in questa fase, risalta l'esigenza di una ancor più decisa azione di informazione, volta a far crescere ulteriormente la consapevolezza di cittadini, istituzioni, imprese, liberi professionisti riguardo al valore dei dati personali, degli interessi in gioco, dei diritti da tutelare per porre in essere un'effettiva protezione dei dati personali.

L'Autorità ha perciò privilegiato ancora un'informazione ed una comunicazione tanto più divulgativa, quanto più attenta all'impiego di un linguaggio rigoroso. Nel dar conto della propria attività e delle tematiche all'ordine del giorno, si è richiamata l'attenzione di istituzioni, pubbliche amministrazioni, mondo dell'impresa e in generale degli utilizzatori di dati personali, sugli obblighi da attuare, sui rischi di violazione e sul valore sociale e culturale del diritto alla *privacy*.

La tipologia dei prodotti informativi ed editoriali dell'Autorità è risultata, così, ampia, differenziata e connotata da una forte caratterizzazione, favorita peraltro da una consolidata *corporate identity* e da una strategia integrata di comunicazione, nella quale spicca anche un aumentato utilizzo di *mass-media* tradizionali, come radio e tv, ma anche di *media on-line* e prodotti multimediali.

La presenza sui *media* delle tematiche riguardanti la protezione dei dati personali, ed in particolare l'attività del Garante, si è mantenuta costantemente alta. Nel periodo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005 sono stati selezionati oltre 12.500 articoli di interesse dell'Autorità. Sulla base della rassegna stampa prodotta ad uso interno, è risultato che le pagine dei maggiori quotidiani e periodici nazionali ed internazionali e dai *media on-line* che hanno offerto spazio alle questioni legate generalmente alla *privacy* sono state circa 3.700, delle quali circa 2.400 sono state dedicate specificamente all'attività dell'Autorità anche con l'impulso del nuovo collegio. Le prime pagine dedicate ai temi della protezione dei dati personali sono state circa 350 (di cui oltre 220 riguardanti la sola Autorità). Numerose sono state le interviste pubblicate, gli interventi e le dichiarazioni (160) sulla carta stampata (160), su tv e radio nazionali e locali (135), e anche su pubblicazioni *on-line*.

23.2. Prodotti informativi

L'Autorità, nel 2005, ha diffuso 72 comunicati stampa e 29 *Newsletter*. La *Newsletter* settimanale, giunta al suo settimo anno di pubblicazione (per un totale complessivo di 268 numeri), privilegia un'informazione approfondita, anche a carattere internazionale. La possibilità di una sua consultazione *on-line* e il suo invio telematico ad un numero sempre maggiore di abbonati (istituzioni, privati cittadini, imprese, liberi professionisti) ne hanno ulteriormente facilitato la diffusione, contribuendo all'apprezzamento crescente del pubblico.

Nel 2005, il *Cd-rom* dell'Autorità ha cambiato denominazione, per assumere quella di "Il Garante e la protezione dei dati personali". Giunto alla sua XIV edizione, il *Cd-rom* contiene, in forma integrale e nell'originale veste editoriale, i provvedimenti del Garante, la documentazione relativa alla normativa nazionale ed internazionale di riferimento e le pubblicazioni realizzate. L'archivio digitale ipertestuale, che consente la consultazione con funzioni di ricerca "*full-text*", rappresenta uno strumento ormai conosciuto e costantemente richiesto da parte di amministrazioni pubbliche, imprese, liberi professionisti e cittadini.

Rispetto alle precedenti edizioni, peraltro, il *Cd-rom* offre oggi una presentazione multimediale su compiti, funzioni e organizzazione dell'Autorità e sui temi di maggiore interesse affrontati nel corso della sua attività.

Tra le pubblicazioni curate dall'Autorità va inoltre annoverato il *Bollettino*, attualmente consultabile *on-line* per quanto attiene ai periodi più recenti, che raccoglie i provvedimenti adottati dal Garante.

L'impegno per una comunicazione agile e diretta in primo luogo al cittadino ha trovato concreta attuazione nella realizzazione di *depliant* divulgativi in grado di illustrare i diversi aspetti connessi alla protezione dei dati. I primi cinque pieghevoli sono stati dedicati rispettivamente: all'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa; all'attività e al ruolo del Garante; alla difesa della *privacy* su Internet; alle telecomunicazioni; ai nuovi elenchi telefonici. Il più recente è stato dedicato al tema della videosorveglianza.

23.3. Prodotti editoriali

Il notiziario bimestrale "*Garanteprivacy.it*" è giunto al suo terzo anno di pubblicazione e al diciottesimo numero. Il bimestrale è una pubblicazione destinata a personalità del mondo imprenditoriale ed istituzionale, caratterizzata da una comuni-

Alcune cifre

Newsletter

Cd-rom e Bollettino

Depliant illustrativi

cazione mirata ed essenziale, in grado di sottolineare l'attività dell'Autorità nei diversi settori di intervento, con particolare attenzione anche al panorama internazionale. Il bimestrale presenta in ogni numero un editoriale a firma di uno dei quattro componenti del collegio del Garante su temi all'ordine del giorno.

Allo scopo di contribuire in maniera fattiva all'approfondimento dei temi legati alla *privacy* e ai principi posti dalla normativa nazionale e comunitaria, il Garante ha inoltre dato vita, da alcuni anni, ad un nuovo prodotto editoriale, la collana "Contributi", nella quale sono pubblicati testi di approfondimento sulle problematiche riguardanti la protezione dei dati personali e la tutela della dignità della persona. Nel 2005 è stato pubblicato il quarto volume, "Innovazioni tecnologiche e privacy", curato da Gaetano Rasi, nel quale sono affrontati i complessi rapporti che legano sviluppo economico, progresso civile e tutela della identità, della dignità e della libertà della persona. Il volume raccoglie i contributi di autorevoli studiosi ed esperti italiani e stranieri che si sono espressi nel corso di una conferenza internazionale organizzata dal Garante svoltasi a Roma, presso la sede dell'Autorità, nel giugno 2004.

23.4. Incontri internazionali

L'Autorità italiana ha partecipato con il suo presidente, prof. Francesco Pizzetti, e con il segretario generale, dott. Giovanni Buttarelli, all'annuale Conferenza di primavera (*Spring Conference*) delle autorità europee per la protezione dei dati, svoltasi a Cracovia il 25 e 26 aprile 2005, appuntamento che ha rivestito particolare significato, come già descritto, in quanto legato al decimo anniversario dall'approvazione della direttiva n. 95/46/Ce.

Le sessioni di lavoro nelle quali si è articolata la Conferenza hanno affrontato diversi temi: l'impatto della direttiva sul livello di protezione dei dati nell'Ue e nei Paesi terzi; la valutazione delle disposizioni della direttiva in rapporto ai principali problemi applicativi; le problematiche connesse al trasferimento di dati verso Paesi terzi, con particolare riguardo ai nuovi strumenti giuridici elaborati di recente dalla Commissione europea quali le "regole vincolanti nell'impresa" (*cd. Binding Corporate Rules*); le modalità operative e dei possibili benefici connessi all'introduzione dei *privacy officer* (soggetti indipendenti designati dal titolare a vigilare sulla conformità e liceità dei trattamenti svolti) secondo l'esperienza raccolta dai Paesi nei quali essi sono stati previsti (Svezia, Germania, Paesi Bassi, Lussemburgo e, di recente, Francia); le disposizioni nazionali che regolamentano il diritto di accesso da parte degli interessati ai propri dati personali (anche in termini di tempi e costi); le attività di sensibilizzazione ed educazione alla "cultura della *privacy*"; il necessario, contemperamento fra protezione dei dati ed esigenze di sicurezza, in particolare nell'ambito del Terzo pilastro (*v.* anche parr. 22.1 e 22.2). Al prof. Stefano Rodotà, in qualità di ex-presidente del Gruppo art. 29, è stato affidato il compito di aprire i lavori con una relazione introduttiva.

Sempre nel quadro della collaborazione internazionale in materia di protezione dei dati personali, il presidente del Garante, prof. Francesco Pizzetti, ha avviato nel giugno del 2005 una serie di incontri con i propri omologhi europei al fine di una ricognizione sulle problematiche comuni e sulle "questioni in agenda", incontrando a Madrid il direttore dell'Autorità spagnola per la protezione dei dati (*Agencia española de Protección de datos*), José Luis Piñar Mañas, e a Parigi il presidente della Cnil (*Commission Nationale de l'Informatique e des Libertés*), Alex Türk.

L'Autorità ha partecipato anche all'annuale Conferenza internazionale delle autorità garanti per la protezione dei dati personali svoltasi a Montreux, in Svizzera,

dal 14 al 16 settembre 2005. I lavori della Conferenza hanno ruotato attorno ad alcune questioni fondamentali, come le biobanche, la globalizzazione, la lotta al terrorismo, le problematiche legate alla possibilità di un'unica normativa sulla tutela dei dati personali in contesti sociali, economici, culturali spesso profondamente diversi, l'adeguatezza dei principi di protezione dati alle sfide di Internet, la possibilità di una semplificazione di norme e procedure per venire incontro alle esigenze del mondo economico, che lamenta una eccessiva diversità normativa nei diversi Paesi e, infine, la comunicazione politica (v. anche par. 22.1).

Nell'ambito della Conferenza, il prof. Francesco Pizzetti ha presieduto il 15 settembre la sessione dedicata al tema delle biobanche, tenendo la relazione introduttiva. È stato anche sviluppato il dibattito sull'ipotesi di elaborare un codice deontologico per la comunicazione politica — questione sulla quale è intervenuto, il giorno 15 settembre, il segretario generale del Garante, dott. Giovanni Buttarelli—, e sui metodi per conciliare l'esigenza della lotta al terrorismo e le garanzie per i diritti fondamentali dei cittadini europei.

Il 14 dicembre 2005, il vicepresidente del Garante, dott. Giuseppe Chiaravalloti, ha partecipato al Seminario europeo organizzato a Madrid in occasione del Premio istituito per le migliori esperienze europee nel settore pubblico in tema di protezione dei dati personali, svolgendo un intervento dedicato all'analisi dell'esperienza italiana.

23.5. Il sito Internet dell'Autorità

Il sito dell'Autorità si è rinnovato con la previsione di ulteriori funzioni di ricerca e reperimento della documentazione. È stata rinnovata e semplificata l'interfaccia del motore di ricerca, grazie all'introduzione di operatori logici nell'interrogazione e all'accentuato uso della classificazione per tematiche e tipologie di atto. Risulta più rapida la ricerca dell'identificativo numerico di ogni documento (doc. *web* n.), adesso disponibile già dall'*Home Page*. È stata introdotta anche la funzione "*Archivio*" per ripercorrere agevolmente e visualizzare quanto pubblicato negli ultimi tre anni nelle aree *Primo piano*, *Novità* e *In evidenza* dell'*Home page*. In tema di accessibilità del sito è attualmente disponibile anche la "versione solo testo", che consente —eliminando la visualizzazione delle immagini— un caricamento più rapido delle sole informazioni, pur mantenendo il rigore organizzativo proprio del portale.

Da tempo in progettazione, è disponibile ora un portale ad esclusivo uso interno che modificherà i flussi comunicativi dell'Ufficio, consentendo una condivisione più ampia di informazioni, attività e documentazione. L'interfaccia *web*, chiara e semplice, vuole rappresentare una piattaforma unica di lavoro condiviso dove reperire ogni riferimento, risorsa di rete o procedura utile allo svolgimento delle attività quotidiane.

Il progetto, avviato nel settembre del 2004 grazie alla collaborazione nata con il Cirsfid (Centro interdipartimentale di ricerca in storia del diritto, filosofia, sociologia del diritto e informatica giuridica) dell'Università di Bologna, ha prodotto dapprima un approfondito esame tecnico-giuridico sulle diverse tipologie di atti che il Garante può emanare, partendo dal momento della sua costituzione, per proseguire con l'analisi di tutta la banca dati dei provvedimenti.

NormeInRete prevede la marcatura con il *Dtd* approvato dal Cnipa, in linguaggio *Xml*. Il compito del gruppo di lavoro così costituito è stato quello di studiare e proporre modifiche ed integrazioni ai metadati del *Dtd standard* —costruito per la normativa— per l'applicazione a provvedimenti amministrativi; lavoro culminato nel giugno 2005 con l'approvazione Cnipa del *Dtd*. Da quel momento è stato possibile portare

Gestione del *web*, nuove funzioni di ricerca e usabilità

La *Intranet*

Stato di attuazione del progetto di *e-Government* "*NormeInRete*"

I “numeri” del portale

a compimento la marcatura sia di tutta la normativa di interesse in una catena temporale (dalla l. n. 675/1996 al Codice), sia delle fonti comunitarie. Parallelamente, i ricercatori Cirsfid assegnati al progetto hanno avviato la marcatura dei provvedimenti dell'Autorità. Non appena sarà terminata l'integrazione della piattaforma tecnologica del sito, la documentazione così marcata sarà resa disponibile.

Nel 2005, il sito dell'Autorità ha registrato la presenza di 32.000.000 utenti, che hanno consultato una media di 15 documenti ciascuno, per un totale poco inferiore a 500.000.000 di documenti diffusi, a cui si aggiungono le 75.000 *e-mail* indirizzate alla sola Redazione del sito.

La cura editoriale profusa per ciascun documento e area del portale mira a favorire una nuova modalità più dinamica di comunicazione tra amministrazione e cittadino in grado di soddisfare i crescenti bisogni di una società sempre più sensibile ai temi della riservatezza e della dignità della persona e che cerca, semplicemente, informazioni chiare, giuridicamente corrette e tra loro collegate, prontamente disponibili. Un successo che, per crescere e migliorare, richiederà concreti sostegni in termini di strumenti e risorse umane, differenziate e caratterizzate professionalmente in modo trasversale (giuridico, editoriale, informatico).

Prossimi obiettivi

Accrescere il bacino di utenti del portale. Raggiungere la totale usabilità ed accessibilità. Rendere ancora più armonica la struttura del portale, prendendo anche spunto dai suggerimenti contenuti nella corrispondenza elettronica. Produrre la versione inglese del sito e migliorare la *performance* del motore di ricerca. Offrire l'intera catena normativa “*privacy*” in forma consolidata vigente sensibile al contesto. Ogni *link* proporrà il testo in vigore alla data del documento individuato, mentre tutte le altre fonti citate, condurranno a *NormeInRete.it* che —presentando la lista dei siti delle amministrazioni aderenti— proporrà il testo della fonte. Analogamente, ogni citazione in tema trattamento dei dati personali, presente in documenti pubblicati su altri siti istituzionali trattati con il *Dtd* in *Xml*, presenterà la nostra documentazione.

23.6. Ufficio per le relazioni con il pubblico

Profili
di carattere generale

Il rapporto diretto con la società civile riveste un'importanza fondamentale per l'Autorità che, fin dall'inizio della sua attività, ha inteso presentarsi come istituzione vicina ai cittadini, attenta alle nuove frontiere della protezione dei dati personali e ai nuovi diritti della persona.

Il quotidiano richiamo alla *privacy*, evocato in tutti gli aspetti della vita sociale, spesso alimentato da appassionati dibattiti in ragione dell'importanza e della delicatezza degli argomenti trattati ha svolto, senz'altro, un ruolo determinante per lo sviluppo del Garante. Questo sviluppo è stato ulteriormente arricchito dalla comunicazione che l'Autorità ha saputo fornire nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, anche attraverso l'utilizzo di tutti i canali di divulgazione pubblica (sito *web*, *media*, iniziative di formazione, convegni, pubblicazioni), così da far registrare fin dal suo esordio, a partire dall'inizio del 2003, una crescita progressiva delle esigenze di informazione, assistenza, consulenza da parte dell'utenza, che si riscontra sempre più qualificata.

L'attività
dell'Ufficio relazioni
con il pubblico

Rispetto alle principali funzioni dell'Ufficio relazioni con il pubblico, si è rilevata, anche nel corso del 2005, una crescita costante dell'attività.

Tali significativi incrementi, registrati nel corso dell'anno rispetto al precedente periodo, hanno stimolato la ricerca di nuove e più mirate risposte per favorire il dialogo con i cittadini, che si sostanzia attualmente nell'attività di *back office*, caratte-

rizzata dalla ricezione di quesiti e richieste di documentazione per *e-mail* (14.500), nonché in maniera diretta mediante un'impegnativa, quanto essenziale, attività di *front office* svolta attraverso il *call center* (18.100 telefonate pervenute) e il ricevimento diretto del pubblico presso l'Ufficio (1.550 visitatori).

In proposito, oltre al consolidamento di tale positiva tendenza, è stato riscontrato un più alto profilo delle richieste di intervento da parte di un'utenza eterogenea (singoli cittadini, operatori economici, pubbliche amministrazioni, professionisti e consulenti). L'Urp, nel corso del periodo in esame, ha dovuto quindi confrontarsi con siffatte aumentate aspettative da parte di una utenza attenta, desiderosa di trovare nei tempi più brevi qualificate soluzioni, alle quali ha provveduto attraverso l'impegno crescente da parte degli operatori e il miglioramento dell'efficienza delle procedure in vigore.

Allo scopo di corrispondere alle più qualificate attese dell'utenza, che si prevedono ulteriormente crescenti in futuro, si è potenziato l'Urp secondo un modello organizzativo di tipo dipartimentale, più rispondente ai dettami della normativa in materia e con l'ampliamento delle relative competenze, tra le quali rientra, adesso, l'istruzione di risposte a taluni quesiti di interesse generale (nel 2005 ne sono stati evasi circa 1.000), nonché delle istanze d'accesso informale agli atti amministrativi, in attuazione della l. n. 241/1990 e successive modificazioni.

In applicazione del nuovo Protocollo d'intesa con la Guardia di finanza, siglato il 10 novembre 2005, sono stati avviati preliminari contatti con l'Ufficio relazioni con il pubblico del Corpo, diretti a sviluppare forme di collaborazione nell'area della formazione. Tale potenziamento, unitamente all'organizzazione più razionale dei compiti, consente di predisporre nuove e più mirate metodologie di lavoro capaci di offrire un prodotto di maggior spessore e più elevata qualità che, oltre a soddisfare le richieste avanzate, possa al tempo stesso permettere un monitoraggio delle medesime, così da poter costantemente misurare i nuovi bisogni del pubblico ed assumere le opportune iniziative con intuibili riflessi positivi.

Il nuovo modello organizzativo dell'Urp risulta, pertanto, strumentale alla sua speciale posizione di "osservatorio privilegiato" dell'Autorità, attraverso il quale raccogliere, catalogare ed elaborare speditamente le diverse istanze, mettendo in campo interventi e servizi dedicati e differenziati per ciascuna fascia di pubblico (cittadini, operatori economici, P.a.), suscettibili di riflessi positivi in termini di soddisfazione dell'utenza.

Anche il 2005 è stato caratterizzato dalla richiesta di approfondimento di alcune specifiche tematiche di particolare ed urgente interesse per il pubblico, sia in relazione ai termini di applicazione di singole disposizioni del Codice, sia rispetto all'emergere di questioni di rilevanza sociale.

In particolare è stata riscontrata una cospicua affluenza del pubblico presso la sede dell'Ufficio in prossimità delle varie scadenze correlate agli adempimenti previsti dal Codice. Al riguardo sono pervenute diverse richieste di chiarimenti nei periodi antecedenti alla scadenza dei termini per l'adozione delle "nuove" misure minime di sicurezza, determinandosi in corrispondenza degli stessi una sensibile intensificazione dell'attività dell'ufficio.

Analogo impegno è stato richiesto per far fronte ai numerosi quesiti provenienti da pubbliche amministrazioni interessate all'adozione di regolamenti per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Inoltre, in previsione delle consultazioni elettorali sono state prese in esame numerose segnalazioni dei cittadini in materia di propaganda elettorale, a testimonianza di una maturata sensibilità sui temi di competenza dell'Autorità.

Tematiche di interesse

23.7. *Manifestazioni e conferenze*

L'attività dell'Autorità collegata a seminari, convegni e ad altre iniziative ha riscontrato, nel 2005, la conferma di un elevato interesse da parte del pubblico. In linea con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della legge e di diffonderla presso cittadini ed operatori pubblici e privati, il Garante ha confermato la sua presenza in importanti manifestazioni con il proprio *stand* e con la partecipazione dei suoi rappresentanti a dibattiti e convegni.

La XVI edizione del *Forum P.A.*, svoltasi a Roma dal 9 al 13 maggio 2005, ha offerto l'occasione per una presentazione al pubblico del nuovo collegio del Garante e per un primo incontro con i giornalisti. Il 9 maggio 2005, inoltre, il segretario generale dell'Autorità, dott. Giovanni Buttarelli, ha partecipato, quale relatore, alla sessione antimeridiana del convegno "*Identificazione, dati personali e privacy*".

Nei cinque giorni di *Forum*, i visitatori complessivi sono stati 51.800 circa contro i 51.000 dello scorso anno. Sono stati 54.700 i visitatori del sito del Forum; lo *stand* dell'Autorità ha visto un considerevole afflusso di pubblico, con una media giornaliera di circa 300 visitatori.

L'Autorità è stata presente anche al *Com-P.A. 2005*, Salone della comunicazione pubblica, svoltosi a Bologna dal 3 al 5 novembre 2005. In tale occasione, i vertici dell'Autorità hanno partecipato ad alcuni dei convegni in programma: il 4 novembre il presidente del Garante, prof. Francesco Pizzetti, ha concluso i lavori del convegno "*Accesso, privacy e sicurezza nelle comunicazioni*"; nella stessa giornata, il vicepresidente, dott. Giuseppe Chiaravalloti, è intervenuto a chiusura del convegno "*Sicurezza e protezione: prima regola, comunicare*". Nella mattinata del 4 novembre, dallo *stand* delle Forze armate, il presidente Pizzetti ha inoltre avuto l'opportunità di dialogare in diretta via satellite con esponenti dei contingenti militari italiani all'estero.

Sulla base dei dati forniti dagli organizzatori, la manifestazione ha visto complessivamente la presenza di 300 espositori, 550 giornalisti accreditati, 721 relazioni presentate e 28.100 visitatori, a conferma della costante, continua crescita di interesse da parte del pubblico. Anche in questa occasione, lo *stand* dell'Autorità ha riscontrato un considerevole afflusso di pubblico, con una media giornaliera di circa 500 visitatori.

23.8. *L'attività di studio, ricerca e documentazione*

L'attività di ricerca e documentazione dell'Ufficio è stata profondamente rinnovata e potenziata nel corso del 2005, al fine dell'acquisizione di un adeguato bagaglio conoscitivo sia rispetto all'attività svolta dal Garante in base a ricorsi, reclami o segnalazioni provenienti dai cittadini, sia in riferimento alle iniziative intraprese d'ufficio dell'Autorità e collegate ai molteplici eventi normativi, scientifici e tecnologici, che si ripercuotono sulla materia della protezione dei dati.

In questa prospettiva, sono state affrontate, tra le altre, le tematiche legate al nuovo assetto della legislazione sul diritto di accesso (con riferimento agli aspetti procedurali, sostanziali ed alla collaborazione istituzionale tra autorità preposte a diverse competenze in merito), alle questioni emergenti in materia di giornalismo, all'istituzione, regolazione e gestione delle biobanche genetiche in prospettiva comparatistica, al *cd. pornosquatting* come trattamento abusivo di dati personali, alla casistica europea in tema di valutazione dei sistemi biometrici sotto il profilo della legittimità del trattamento di dati personali da essi implicato, all'informatizzazione

delle pubbliche amministrazioni, alla condizione di transessuali e *transgender* nonché al carattere super-sensibile delle relative informazioni personali, alla rilevanza crescente dei *blog* nel quadro della libertà di manifestazione del pensiero, alla prescrizione e somministrazione di particolari trattamenti sanitari nella prospettiva del diritto all'autodeterminazione nelle scelte sessuali e procreative.

Nella medesima ottica di lavoro è proseguito l'impegno di approfondimento sulle carte biometriche (anche rispetto alle esperienze in corso di maturazione in altri ordinamenti), sullo sviluppo dei sistemi *Rfid*, nonché sulle apparecchiature "portatili" per il controllo a distanza delle prestazioni lavorative dei dipendenti. Attraverso l'analisi di questi casi di studio si è cercato di fornire un quadro di insieme sulle tecnologie in questione, nonché di prospettare possibili soluzioni e proposte sui relativi profili di applicazione del Codice, anche in vista dell'elaborazione di provvedimenti generali dell'Autorità.

Le finalità di diffusione di strumenti di documentazione e di aggiornamento del personale sono state poste al centro dell'attenzione, e perseguite attraverso la diffusione di un esteso repertorio mensile, nonché attraverso l'invio di *newsletter* interne quindicinali, nelle quali si sono raccolte e commentate le principali novità normative e giurisprudenziali rilevanti per il lavoro dell'Autorità, nonché le elaborazioni della dottrina in merito alle tematiche legate alla protezione dei dati e, più in generale, dei diritti delle persone. In tal quadro sono stati evidenziati e divulgati, ad esempio, i profili emergenti in ambito nazionale ed internazionale, in relazione alle misure di filtraggio dei contenuti illeciti sulla Rete, all'oscuramento dell'identità delle parti nelle sentenze, ai confini del segreto bancario, alla valutazione del *cd.* danno all'immagine delle amministrazioni pubbliche, alla giurisprudenza sul diritto d'accesso ai documenti amministrativi.

Sempre attraverso la *newsletter* interna sono stati inoltre diffusi diversi approfondimenti tematici, talvolta resi in occasione della pubblicazione di sentenze, provenienti anche dall'estero, o emesse dagli organi giudiziari europei e comunitari.

Particolare attenzione è stata dedicata, in tale ambito, tra l'altro, alla riforma del regime delle intercettazioni ambientali in Germania, alla tematica delle violazioni del *copyright* attraverso strumenti *on-line* e motori di ricerca, alla pubblicità effettuata per via telefonica, all'intercettazione e all'accesso ai contenuti di *e-mail* del lavoratore, al trattamento di dati personali svolto nelle attività investigative, al carattere di riservatezza proprio dei colloqui tra detenuti ed avvocati o familiari, al diritto all'anonimato riconosciuto alla madre biologica nel bilanciamento con l'interesse dell'adottato a conoscere le proprie origini, alla riforma della normativa tedesca sull'analisi per identificazione genetica nei procedimenti penali e al trattamento di dati personali effettuato nelle scuole ed università anche in prospettiva comparatistica.

PAGINA BIANCA

L'UFFICIO DEL GARANTE

PAGINA BIANCA

III - L'Ufficio del Garante

24 La gestione amministrativa dell'Ufficio

24.1. Il bilancio e gli impegni di spesa

La gestione delle risorse finanziarie affluite al Garante nel corso del 2005 è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento programmatico presentato in allegato al bilancio di previsione nel rispetto dei canoni di trasparenza delle procedure e della flessibilità ed efficienza dell'azione amministrativa.

L'esercizio 2005 ha visto acuirsi i problemi connessi con l'erosione delle risorse che lo Stato ha destinato all'attività dell'Autorità; per l'esercizio appena concluso, infatti, le risorse finanziarie a disposizione del Garante si sono ancora ridotte, essendo passate da euro 9.618.000,00 a euro 9.540.653,00. La legge finanziaria 2005 (l. n. 311/2004) prevedeva in tabella C euro 9.177.000,00; durante l'esercizio, per effetto di due provvedimenti di cui uno normativo (d.l. n. 106/2005 convertito con modificazioni nella l. n. 156/2005) che ha imposto una riduzione dello stanziamento, e uno amministrativo (d.m. del Ministero dell'economia e delle finanze n. 77390/2005) di aumento dello stanziamento, le risorse attribuite e effettivamente trasferite nell'esercizio all'Autorità sono state pari a euro 9.540.653,00.

L'anno concluso è stato quindi condizionato finanziariamente dalla riduzione del contributo dello Stato, nonché da entrate proprie che, pur incrementatesi rispetto alle previsioni, sono tornate nell'alveo della normalità.

Obiettivo dell'esercizio 2005 è stato, ancora una volta, il massimo contenimento delle spese dirette di gestione e delle spese per investimenti. Il bilancio di previsione 2005, con le modifiche apportate dai provvedimenti richiamati, si era assestato prevedendo un utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari a euro 5.576.193,00. A consuntivo, nonostante la diminuzione delle risorse già richiamata, l'utilizzo effettivo dell'avanzo di amministrazione è stato di euro 4.107.707,77 – inferiore di circa euro 1.500.000,00 a quello preventivato.

La tabella allegata (par. 25.1, n. 23) riassume sinteticamente per gli anni di attività del Garante, dal 1997 al 2005, le risorse finanziarie che lo Stato ha previsto e trasferito all'Autorità per la sua attività, nonché le somme riscosse e le somme pagate ogni anno.

La gestione si è uniformata alle indicazioni contenute nel documento programmatico approvato dal Garante. Si è dovuta scontrare, però, con le ristrettezze del bilancio imposte dalla legge finanziaria e con il fatto che le entrate proprie effettivamente incassate sono passate da euro 3.000.000,00 nel 2004 a meno di euro 1.500.000,00 nel 2005. Tale diminuzione ha riguardato principalmente i minori introiti provenienti dai diritti dovuti per le notificazioni, per i quali non si è ripetuto l'effetto *una tantum* veri-

ficatosi nel precedente esercizio finanziario. Per contro, le uscite effettive hanno subito un balzo di quasi 3 milioni di euro, principalmente dovuto agli aumenti retributivi del personale scaturiti dagli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali il 10 dicembre 2004, e in minor misura, dall'insediamento del nuovo collegio. Al capitolo relativo alle sanzioni pecuniarie, per il quale era stata prevista una entrata pari a euro 50.000,00, l'accertamento riscontrato è stato pari a euro 240.000,00, grazie ad un più capillare intervento del settore ispettivo dell'Autorità con la fattiva collaborazione del Nucleo apposito della Guardia di finanza.

La gestione è stata indirizzata, come per gli anni passati, al miglioramento della funzionalità complessiva dell'Ufficio ed al potenziamento dei dipartimenti e servizi in particolare giuridici, avvenuto con l'immissione all'inizio del 2005 del personale assunto con l'ultimo concorso espletato nel 2004, considerando l'aggravio di lavoro conseguente all'avvicinarsi delle scadenze imposte dal Codice, nonché a soddisfare le necessità tecnico-logistiche delle segreterie del nuovo collegio che si è insediato ad aprile del 2005, per consentirne la pronta operatività.

24.2. *L'attività contrattuale*

Dal punto di vista normativo, non vi sono da segnalare novità normative di rilievo ed idonee ad incidere sulle procedure contrattuali seguite negli anni passati, dal momento che l'atteso nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, attuativo delle direttive n. 2004/17/Ce e n. 2004/18/Ce, rimasto in fase preparatoria durante tutto il 2005, è stato approvato dal Consiglio dei ministri solo il 23 marzo 2006 (d.lg. 12 aprile 2006, n. 163, in *G.U.* 2 maggio 2006, n. 100, *S.O.*).

La prospettiva del nuovo quadro normativo ha però indotto l'Autorità a considerare, già prima dell'approvazione del Codice dei contratti pubblici, l'opportunità di adeguare il limite previsto per la trattativa privata dal proprio regolamento di contabilità del 2000, al fine di assicurare la necessaria snellezza nelle procedure che si svolgono al di sotto della "soglia comunitaria".

L'attività contrattuale dell'anno in esame, al pari di quella dell'anno precedente, ha avuto come obiettivo principale la razionalizzazione dei fabbisogni relativi all'acquisizione di beni o servizi e il contenimento della relativa spesa, imposto dalla gravosità dei vincoli di bilancio.

In particolare, anche al fine di contemperare il perseguimento della contrapposta esigenza di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e di garanzia delle migliori condizioni tecniche ed economiche di esercizio, si è provveduto ad una puntuale programmazione delle acquisizioni di beni e servizi al fine di realizzare economie di scala, nonché a un'attenta verifica delle disponibilità interne dell'ufficio e all'eventuale individuazione delle più idonee procedure di acquisto.

Nel senso prospettato, merita di essere menzionata anche la decisione di rinviare di un anno, dopo un'attenta e articolata riflessione, la stipula del contratto di assistenza sistemistica per le strutture informatiche, al fine di provvedere alla relativa richiesta con una gara unica, anziché con una pluralità di contratti separati che non avrebbero garantito, al contempo, omogeneità nell'erogazione del servizio e contrazione della spesa.

Nel corso dell'anno si è poi provveduto, con la collaborazione del *broker* prescelto, a preparare gli atti della gara europea per i servizi assicurativi (incendio, *all risk* elettronica, responsabilità civile sia verso terzi e prestatori d'opera, sia patrimoniale, premorienza).

Come già registrato nelle precedenti edizioni della *Relazione*, in ragione dell'importo relativamente contenuto e dello stato ormai consolidato della struttura, i contratti sono stati stipulati sulla base di una trattativa privata preceduta da una ricerca di mercato, in ottemperanza all'art. 25 reg. n. 3/2000 (tra essi si citano, a titolo di mero esempio, il contratto avente ad oggetto l'allestimento e la conservazione dello *stand* dell'Autorità e quello relativo alla fornitura del *Cd-rom* istituzionale del Garante nella versione aggiornata).

24.3. *Le novità legislative e regolamentari e l'organizzazione dell'Ufficio*

Nella prima parte del 2005 sono state adottate alcune significative, seppure circoscritte modifiche regolamentari per rendere l'assetto organizzativo dell'Autorità più rispondente ai nuovi compiti demandati al Garante dal Codice in materia di protezione dei dati personali e, più in generale, alle esigenze istituzionali.

In particolare sono state rideterminate le competenze del dipartimento "vigilanza e controllo", il quale ha assunto la nuova denominazione "attività ispettive e sanzioni", in considerazione dei nuovi compiti ad esso affidati connessi all'attuazione del protocollo sottoscritto con la Guardia di finanza e alla crescente attività relativa alla contestazione delle sanzioni amministrative e ai correlativi procedimenti, nonché alla collaborazione con l'autorità giudiziaria, specie in ambito penale per l'accertamento degli illeciti previsti dal Codice.

Analogamente, al fine di potenziare e qualificare le attività di informazione e di consulenza rese ai cittadini, alle amministrazioni pubbliche e alle imprese, l'Ufficio per le relazioni con il pubblico è stato trasformato in unità organizzativa di primo livello.

Nel quadro delle iniziative in corso per migliorare la capacità di risposta dell'Autorità, è stata prevista inoltre la possibilità di istituire articolazioni organizzative anche di livello generale, nonché di nominare uno o più vice segretari generali.

In tema di trattamento giuridico ed economico del personale, nel periodo considerato è stata data attuazione ad alcune circoscritte modifiche regolamentari, adottate alla fine del 2004 e finalizzate al riequilibrio del trattamento economico dei diversi segmenti di personale di cui si compone l'Ufficio del Garante, nonché all'adeguamento di alcuni profili della disciplina dell'orario di lavoro e dei contratti a tempo determinato alle novità legislative intervenute. Questi ultimi sono stati rimodellati, in conformità alla normativa comunitaria e interna, riducendo ad un anno la durata dei contratti di specializzazione (destinati a giovani laureati), e allungando quella dei contratti a tempo determinato sino a tre anni (con possibilità di rinnovo per non più di due volte), ferma restando la previsione che a tale tipologia contrattuale è possibile ricorrere solo in presenza di particolari esigenze organizzative e funzionali.

Parallelamente, l'adeguamento dello stanziamento dell'Autorità previsto dalla legge finanziaria 2006 ha consentito di proseguire l'attività per potenziare il peraltro esiguo organico dell'Autorità con la decisione di bandire due nuovi concorsi, come si dirà in seguito. Ciò ha comportato una rimodulazione della dotazione organica delle aree direttiva (particolarmente carente in relazione ai nuovi e delicati compiti connessi all'attuazione del Codice), operativa ed esecutiva. Con deliberazione del Garante (pubblicata nella *G.U.* 27 gennaio 2006, n. 22), la pianta organica è stata modificata incrementando di n. 4 posti la dotazione organica dell'area direttiva (la quale ora ammonta a 49 posti), con una corrispondente riduzione della consistenza organica delle aree operativa ed esecutiva per rispettivi n. 2 posti.

24.4. *Il personale e i collaboratori esterni*

Agli inizi del 2005 si sono concluse le procedure dei due concorsi pubblici banditi nel febbraio del 2004, di cui uno a nove posti di funzionario e l'altro a quattro posti di impiegato operativo, con l'immissione in servizio dei vincitori. Tali concorsi prevedevano una riserva del trenta per cento dei posti per il personale non di ruolo, in conformità all'art. 182, comma 1, lett. b), del Codice, riserva rimasta inutilizzata per mancanza di candidati riservatari risultati idonei. Dei tredici posti complessivamente banditi ne sono stati coperti solo dieci (n. 7 posti di funzionario e n. 3 di impiegato operativo). Sono state poi inquadrare nel ruolo organico n. 9 unità.

Il processo di consolidamento dell'Autorità è proseguito, nel periodo considerato, con la decisione di bandire due nuovi concorsi pubblici, di cui uno per quattro posti di funzionario e, l'altro, per tre posti di impiegato operativo. Contestualmente, sono stati riaperti i termini della selezione per il reclutamento di (sino a) 3 giovani laureati con contratto di specializzazione a tempo determinato, bandita nel febbraio del 2004, ed è stata indetta una selezione per la frequenza di periodi di tirocinio presso l'Autorità, unitamente ad una procedura selettiva a tre posti di funzionario riservata al personale interno, in attuazione di una disposizione del regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale. I relativi bandi ed avvisi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, IV serie speciale, 31 gennaio 2006, n. 8. A conclusione delle predette procedure l'organico dell'Autorità risulterà coperto al 95%.

Al 31 dicembre 2005 l'Ufficio poteva contare su un organico, a diverso titolo, di n. 96 unità, di cui 91 effettivamente in servizio (*cf.* prospetto al par. 25.1). Il 77% ca. del personale appartiene al ruolo organico, mentre l'8% ca. presta servizio presso l'Autorità in posizione di fuori ruolo da altre amministrazioni o enti pubblici e il 15% ca. a contratto.

**Consulenze,
incarichi professionali,
convenzioni**

Allo stato l'Autorità non si avvale della collaborazione di consulenti. Nel periodo considerato si è reso peraltro necessario ricorrere ad un numero circoscritto di incarichi professionali occasionali per acquisire competenze qualificate in materia informatica per le problematiche concernenti il sistema informativo interno e il sito *web* del Garante, nonché per la verifica, la manutenzione e il necessario aggiornamento del registro informatico dei trattamenti e per alcune attività di supporto ai dipartimenti giuridici.

Nel corso del 2005, nell'ottica della formazione rivolta a giovani laureati, si sono svolti alcuni *stage* in collaborazione con diverse università.

Avvalendosi delle convenzioni Consip, sono state inoltre conferite in *insourcing* alcune attività di natura esecutiva che non richiedono un apporto lavorativo di elevato contenuto professionale (*ad es.*, per l'attività di portineria e per compiti ausiliari).

L'Autorità si avvale, altresì, di un servizio di controllo interno presieduto da un dirigente della Ragioneria generale dello Stato e composto da un magistrato della Corte dei conti e da un dirigente generale in quiescenza della medesima Ragioneria generale.

24.5. *Il settore informatico e tecnologico*

**Attività
nel settore informatico
e tecnologico**

Il ruolo del Dipartimento risorse tecnologiche si è andato ulteriormente caratterizzando nel 2005 sulla base delle necessità dell'Autorità e dell'attività effettivamente svolta, con duplice valenza di servizio per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi e di unità per la consulenza interna in grado di supportare i dipartimenti giuridici e ogni altra articolazione dell'Autorità stessa, nell'elaborazione di provvedimenti o in altri ambiti dell'attività amministrativa in cui sia richiesta l'analisi di aspetti informatici e tecnologici.